



Gianni Bonadonna con  
Giangiacomo Schiavi  
**Medici umani, pazienti  
guerrieri. La cura è  
questa.**

Baldini Castaldi Dalai  
Editore

188 pagine, 17 euro

**Gianni Bonadonna e Giangiacomo Schiavi**  
Medici umani, pazienti guerrieri. La cura è  
questa.



Giangiacomo Schiavi

### Chi è l'autore.

Giangiacomo Schiavi, nato a Gragnano Trebbiense (Piacenza) il 20/8/1955, è vicedirettore del Corriere della Sera. Nel 2007 vince, per i suoi articoli "sul campo", l'Ambrogino d'Oro, uno dei massimi riconoscimenti conferiti dalla città di Milano. Con Ambrogio Fogar è autore del best-seller «Controvento». Ha scritto il libro con Gianni Bonadonna, nato a Milano nel 1934, uno dei massimi esperti di oncologia a livello mondiale.

### Di che cosa parla il libro.

Del bisogno di un medico diventato paziente (a causa di un ictus avvenuto nell'ottobre del 1995 a cui è seguita una lentissima e mai completa riabilitazione) di raccontare le proprie impressioni e riflessioni sul sistema sanitario nazionale. Un affondo alla casta dei *baroni* e al sistema delle raccomandazioni, ospedaliere e universitarie, da leggere con l'onestà intellettuale di chi, saltato improvvisamente dall'altra parte della barricata, guarda ai propri trascorsi con il preciso intento di dare alla vita futura una nuova missione; quella, appunto, di combattere un sistema sanitario malato, reo di rendere i pazienti soltanto dei numeri.

### Perché leggerlo.

Perché è un libro nato da un bisogno sincero scritto, con l'aiuto di Giangiacomo Schiavi, sotto forma di una (metodica) riflessione in prima persona divisa per capitoli. Le impressioni di un luminare della medicina di fama mondiale colto da un ictus devastante, squarcia le differenze tra curato e curatore fondendo, nelle riflessioni a freddo di Bonadonna, 50 anni di lavoro e ricordi. Dai primi esordi in America al ritorno in patria per merito di Pietro Bucalossi, l'allora Direttore dell'Istituto dei Tumori di Milano, Bonadonna ricorda i momenti più importanti della sua carriera, nella sua nuova condizione di malato. I primi esperimenti nel campo dell'oncologia, lo sviluppo di nuove tipologie di cure, la ferrea analisi sui dati raccolti e la definitiva consacrazione a livello internazionale sono solo il preludio di una riflessione più ampia che tocca anche argomenti meno "medici" come la felicità o di grande attualità come l'eutanasia. Al termine del libro, inoltre, sono presenti due appendici. La prima, per conoscere meglio l'ictus in tutte le sue forme e manifestazioni. La seconda, invece, spiega, punto per punto, i principi fondamentali della Carta della Professione Medica, nata nel 1999 e frutto dell'impegno comune promosso da diverse federazioni e fondazioni operanti nel campo della sanità.

### La frase curiosa.

Pagina 99. Ricordando il vecchio detto "Curare spesso, guarire qualche volta, consolare sempre" viene sottolineato che "Il suo compito (quello del medico n.d.r.) consiste... nell'impegnarsi sempre, con scienza e coscienza, nel dare meglio di sé stesso, del suo sapere e del suo saper fare... è un buon medico colui che merita la fiducia del paziente".